

“LE GIORNATE”

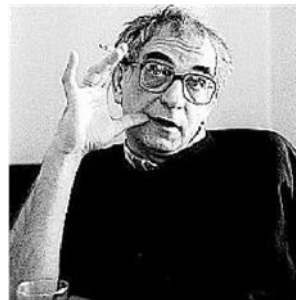
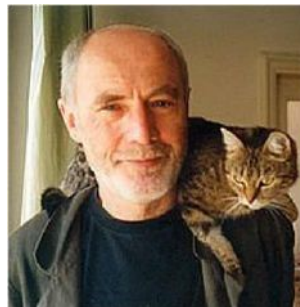
Udine abbraccia la Polonia

Culture che si incontrano e identità che si confrontano, si contaminano e si riconoscono nella loro complessità, nella loro dinamicità, nelle loro specificità e nelle loro affinità, tra l'appartenenza comune all'Europa e la coscienza di un'umanità naturalmente senza confini. Si può sintetizzare così il rapporto tra Polonia e Friuli, indagato e promosso in occasione della seconda edizione delle “Giornate della cultura polacca”, il cui programma, inaugurato venerdì scorso, si sviluppa a Udine sino a mercoledì, tra cinema, musica, filosofia, poesia, letteratura e promozione turistica. Una serie di occasioni per scoprire legami antichi e nuovi tra Polonia e Friuli e per definire ulteriori prospettive di conoscenza, confronto e collaborazione. Di questo profilo si coglie traccia già nella lista dei partner, tra cui figurano Università e Radio Onde Furlane, che hanno collaborato per l'occasione col sodalizio che aggrega i cittadini di origine polacca residenti in regione. Il tutto ha trovato conferma nelle parole di quanti sono intervenuti all'incontro col Console generale della Repubblica di Polonia, Jerzy Adamczyk, sabato al bar del Visionario, prima del concerto del cantautore Andrzej Sikorowski. Lo ha sottolineato il sindaco di Udine Furio Honzell, che ha altresì ricordato la figura dello scomparso professor Andrzej Litwornia, polonista di fama internazionale e docente dell'ateneo friulano, al quale era stata dedicata la prima edizione delle “Giornate”. Lo hanno evidenziato l'assessore provinciale alla cultura Francesca Musto e il consigliere regionale Silvana Cremaschi. Lo hanno ribadito il console onorario

della Repubblica Ceca, Paolo Petiziol, e il rettore dell'Università di Udine, Alberto Felice De Toni. L'incontro di venerdì col poeta Ryszard Krynicki (foto sopra), condotto da Francesca Fornari, traduttrice e curatrice anche di “Abitiamo nella nostra pelle”, ha confermato la forza etica e spirituale dell'autore, nel cui percorso è possibile cogliere alcune affinità col regista Krzysztof Kieslowski (foto a sinistra), ieri al centro di una conversazione tra Sabrina Porfido, Roberto Calabretto e Fabrizio Bozzetti. L'omaggio al cineasta, cominciato venerdì con “Decalogo 1” e “Senza Fine”, prosegue questa sera alle 20, sempre al Visionario, con la proiezione di “Decalogo 5” e “La doppia vita di Veronica”, che mercoledì alle 17.30 sarà riproposto a l'“Anatomia del Film”. Domani alle 18 le “Giornate” si spostano nella Sala Corgnali della Biblioteca Joppi, in riva Bartolini 5, con la proiezione del documentario “Witkiewicz e Ingarden. Un dialogo filosofico” e l'incontro con la regista Elena De Varda, introdotto da Emiliano Ranocchi dell'Università di Udine.

UDINE

■ Iniziative fino a mercoledì



Peso: 18%